



## **PATERNÒ. Migliora la raccolta differenziata ma la città è più sporca**

MARY SOTTILE PAG. 40

**PATERNÒ.** Dopo il lancio del progetto "Tolleranza zero",

il sindaco e l'assessore lanciano un nuovo appello alla collaborazione

# **Migliora la differenziata, non la città**

**In una settimana si è passati dal 40 al 50%,  
ma aumentano i rifiuti non raccolti**

Una differenziata che cresce, nel contempo una città nettamente più sporca. Ecco come si presenta Paternò, a poco più di una settimana dal via al progetto "tolleranza zero", promosso dall'assessorato comunale all'Ecologia. Una città dal doppio volto, dunque, con il risultato determinato da più fattori: un servizio più efficiente con operatori ecologici fiscali e precisi nel verificare se il rifiuto conferito, da prelevare con il porta a porta, corrisponde a quanto previsto in calendario; una parte di cittadini che collabora nella differenziata, altri (la maggior parte) che restano confusi nel conferimento di alcuni materiali; altri ancora che non collaborano e gettano i rifiuti dappertutto, in barba a qualsiasi regola e al rispetto del vivere civile.

I più confusi sono gli anziani, come registrato anche dai rappresentanti delle associazioni, inserite nell'osservatorio comunale "verso rifiuti zero".

«I livelli di differenziata crescono - evidenzia l'assessore all'Ecologia, Luigi Gulisano -. Da parte nostra c'è il massimo impegno, chiediamo però una maggior collaborazione ai cittadini». Ed effettivamente i dati dimostrano una crescita, con la differenziata balzata in poco più di una settimana, da quando è partito il servizio "tolleranza zero", dal 40 al 50%. Ma resta sempre troppo poco, segno che ancora un cittadino su due non fa la differenziata o forse sbaglia nel differenziare e il rifiuto non viene raccolto dall'operatore ecologico, con il risultato che l'immondizia resta in strada.

Vi sono discariche sempre più ampie in città, con oltre un migliaio di sacchetti sparsi in strada; nei casi più estremi si sono create vere e proprie discariche, come accade sulla rotonda all'incrocio tra via Balatelle e la Sp 135, con la spazzatura che ha quasi invaso la carreggiata; situazione grave anche per la provinciale Paternò-Belpasso e la vecchia strada per Ragalna. E i cittadini, come ribadito in questi giorni, lamentano lo scarso servizio di informazione.



Discariche sono sorte all'incrocio tra via Balatelle e la Sp 135, lungo la provinciale Paternò-Belpasso e sulla vecchia strada per Ragalna

Un punto, quest'ultimo, diventato argomento di una lettera aperta inviata, al sindaco, Nino Naso, agli assessori all'Ecologia, Luigi Gulisano e all'Ambiente, Vito Rau, al presidente del Consiglio comunale, Filippo Samba-

taro e ai componenti dell'osservatorio comunale sui rifiuti. A scrivere è il coordinamento di associazioni "Paternò c'è", gruppo che siede anche all'interno dell'osservatorio comunale sui rifiuti. E proprio parlando anche a

nome dell'osservatorio, le associazioni denunciano alcune criticità, come la scarsa informazione per il cittadino, la mancata nomina di un componente del Consiglio comunale (in sostituzione di Luigi Gulisano, diventato assessore) e del dirigente (anche in questo caso in sostituzione di Domenico Benfatto che ha lasciato il settore).

I componenti delle associazioni lamentano anche altri problemi, come «la condivisione con i membri dell'osservatorio dei dati in dettaglio riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti - si legge nella nota - : costi, percentuali delle frazioni differenziate e quantità di rifiuti prodotti».

MARY SOTTILE

## PATERNÒ

# I giardinieri lavorano, ma l'area sotto il municipio è indecorosa



Con il caldo torrido che si fa sentire in città, l'assessorato al Verde del Comune, grazie all'impiego degli operatori, arrivati in forza all'Ente con i cantieri di servizio, sta ripulendo alcune aree della città e parchi, dove a farla da padrone sono erbacce alte e secche. Un problema che, nel periodo estivo, è stato più volte al centro di polemiche e paure da parte dei cittadini, visto anche il pericolo incendi, con diversi focolai già registrati in città. Dopo circa due settimane d'attività sono evidenti i risultati in zona Ardizzone, con la

pulizia di "parco delle Magnolie", parte delle rotonde e piazzole in teoria a verde, in concreto piene di erbe secche di viale dei Platani e corso del Popolo. Unico problema è che dall'inizio dell'attività, le erbacce e l'immondizia raccolta dagli operatori non è stata ancora ritirata, con il risultato di ritrovarsi grossi cumuli, a ridosso dei marciapiedi, nei pressi delle abitazioni, in più punti. Il risultato è un'area, proprio sotto il palazzo comunale, completamente sporca e indecorosa.

M. S.